

FRANCO MOSINO*

Un Catechismo cinese manoscritto nella Biblioteca Comunale di Reggio Calabria

Tra i manoscritti della Biblioteca Comunale di Reggio Calabria si conserva un catechismo cinese, di provenienza ignota. Esso è scritto su tre righe. La prima reca gli ideogrammi del cinese, la seconda la loro pronunzia, la terza la traduzione in latino.

Nella figura, che si pubblica alla pagina seguente, è riprodotta la pagina 22, sul cui margine inferiore è disegnato un uccello ad ali spiegate.

Segnalo ai sinologi il manoscritto e mi limito a riferire quanto si legge in una storia della letteratura cinese, a proposito della diffusione del cristianesimo in Cina.¹

Durante l'ultimo secolo della dinastia Ming giunsero in Cina i missionari cattolici, in gran parte gesuiti e italiani. Preceduti da San Francesco Saverio, che però non potè mettere piede sul continente cinese e morì nell'isola di Sanch'uan il 3 dicembre 1552, i primi missionari giunsero a Canton nel 1555. Fu soprattutto Matteo Ricci (1552-1610), che riuscì a diffondere il cristianesimo in Cina, essendo dotato di capacità eccezionali per lo studio del cinese. Il numero di opere tradotte o compilate in cinese dai gesuiti, dal 1514 alla fine del XVIII secolo, è assai rilevante, ma in gran parte esse sono di argomento religioso o scientifico.

Il catechismo manoscritto della biblioteca reggina, che riteniamo inedito e ancora sconosciuto, merita un'attenta e qualificata valutazione da parte dei competenti.

* Ordinario di latino e greco nei Licei statali.

¹ G. BERTUCCIOLI, *Storia della letteratura cinese*, Milano 1965, pp. 208-213.

我洗爾 因罷德 脅及
 ngo si-ell im-pa-tee-lee Ki-
 & go baptizo in-patricis et
 費畧及 斯彼利 多三
 fui-liao, kui se-pe-i-li-to Jan-
 filii, et spiritus san-
 多名者 亞孟
 to min che. Ya-mem.
 ti nomine. Amend.
 未開明悟孩童 危險
 Wei Kai mim u hai tam wei hien
 nondum aperata intelligentia pueros periculi
 時不拘何人可念以
 xe pil Kuu ho yen ko nien i
 tempore quilibet homo potest recitans ut
 上經文付洗
 xam kum wen fu si.
 supra orationem 'baptizare'.

